



ISTITUTO COMPRESIVO "LUIGI EINAUDI" - DOGLIANI

Via Ghigliano, 38 - 12063 DOGLIANI (CN)

tel. 0173 70253 fax 0173 70212

e-mail cnic846008@pec.istruzione.it - cnic846008@istruzione.it - www.icdogliani.it

C.F. **93034210042** – C.U. **UFRWEN**

Prot. n. 6620/A36

Dogliani, 12 novembre 2015

PIANO DI SANIFICAZIONE

INTRODUZIONE

E' ormai dimostrato che alcune procedure di prevenzione e controllo riducono il rischio di contagio e trasmissione, tra queste le più importanti sono:

- un'accurata attenzione all'igiene delle mani
- l'igiene personale dei bambini e del personale
- l'educazione dei bambini al controllo e all'igiene personale
- buone condizioni igieniche ambientali
- igiene nel trattare gli alimenti
- conoscenza dello stato vaccinale dei bambini e del personale
- un buon sistema di segnalazione e sorveglianza delle malattie infettive.

E' evidente che se uno o più dei punti sopra citati sono carenti, il rischio di trasmissione di malattie infettive sarà più alto, inoltre bisogna considerare che più è bassa l'età dei bambini che frequentano la comunità più è alto il rischio di trasmettere e contrarre malattie.

La prevenzione di molte infezioni si fonda, non tanto, su misure di controllo a fronte dei casi, ma sull'adozione continua di norme comportamentali, individuali e collettive, si parla cioè di: "PRECAUZIONI UNIVERSALI" ossia da utilizzare indipendentemente dall'insorgenza di casi di malattia.

La catena epidemiologica delle malattie infettive e diffuse può, quindi, essere interrotta con la regolare e continua adozione di una serie di misure di prevenzione generali che dovrebbero essere utilizzate sia in ambienti di vita collettiva (comunità scolastiche, di lavoro, ricreative) sia in ambiente familiare.

LE PRECAUZIONI UNIVERSALI

Le seguenti precauzioni devono essere applicate, indipendentemente dall'insorgenza dei casi di malattia infettiva da tutti i componenti della collettività.

L'igiene delle mani è la precauzione più semplice, importante e trasversale a tutte le malattie infettive.

1. Per la prevenzione delle malattie a trasmissione aerea:

- l'aerazione periodica dei locali ogni 2-3 ore per almeno 10 minuti
- un'adeguata umidificazione delle aule (60-70%) mediante l'applicazione di umidificatori
- la pulizia e la disinfezione delle superfici di lavoro (banchi, scrivanie) e dei giocattoli (per quanto riguarda le scuole dell'infanzia)
- l'igiene delle mani
- le norme di buona prassi igienica (mettere le mani davanti la bocca quando si tossisce o si starnutisce, utilizzare fazzoletti monouso e gettarli nei cestini, non sputare, non scambiare oggetti che si portano alla bocca quali bicchieri, bottigliette d'acqua, posate, ecc.).

2. Per la prevenzione delle malattie a trasmissione oro-fecale:

- l'assistenza ai bambini piccoli fino a 5 anni, dopo l'evacuazione, da parte di persone adulte
- l'igiene delle mani: dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima e dopo il consumo o la manipolazione di alimenti, ogni volta che sono visibilmente sporche, dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati, dopo il gioco e l'attività sportiva, prima e dopo aver cambiato il pannolino o accudito bambini che hanno utilizzato i servizi igienici nelle Scuole dell'infanzia
- la pulizia e la disinfezione dei bagni

3. Per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica:

- l'utilizzo individuale di effetti personali quali spazzolino da denti, forbicine, ecc.
- l'utilizzo di guanti in lattice in occasione di: interventi di primo soccorso (ferite, sangue dal naso, ecc.), medicazioni, rimozione di materiale sporco di sangue
- l'igiene delle mani non appena si tolgono i guanti
- la disinfezione della zona contaminata con candeggina in diluizione 1:5 (100 cc di candeggina in 400 cc di acqua), lasciandola asciugare e poi sciacquando e asciugando la superficie
- l'utilizzo di materiale monouso per le medicazioni
- la chiusura del materiale infetto in un apposito sacchetto di plastica.

4. Per la prevenzione delle malattie a trasmissione diretta:

- l'igiene delle mani
- l'igiene personale
- le norme di buona prassi igienica: utilizzare materiale monouso quali fazzoletti, non scambiare oggetti che si portano alla bocca (quali bicchieri, bottigliette d'acqua, ecc.) o agli occhi
- la cura e la conservazione dei propri indumenti ed effetti personali in appositi armadietti.

Ogni componente della comunità deve essere messo in grado di poter applicare le precauzioni universali.

È dimostrato che l'adozione delle seguenti indicazioni aumenta l'adesione ai comportamenti suggeriti:

1. presenza di informazioni e regole scritte riguardo:

- a) la gestione delle malattie infettive, le informazioni devono essere facilmente accessibili a tutto il personale ed ai rappresentanti dei genitori
- b) l'igiene delle mani, affisse in ogni bagno
- c) l'igiene ambientale (frequenza e prodotti da utilizzare)

2. presenza del materiale necessario (carta igienica, sapone liquido e salviette monouso per gli allievi ed il personale, prodotti per la sanificazione per il personale addetto).

L'adozione di nuove abitudini comporta la programmazione di azioni educative sia con i bambini che con gli adulti. Ad esempio, per quanto concerne l'igiene delle mani non è sufficiente attaccare alle pareti dei bagni il cartello con le indicazioni, ma è necessario progettare con gli educatori, in base all'età dei bambini, le modalità più efficaci affinché questa pratica diventi un'abitudine.

Nelle collettività con bambini piccoli si potranno inventare canzoni o storie che accompagnano questa pratica, simulazioni senza acqua e poi con l'acqua sotto la sorveglianza dell'adulto.

Nelle collettività con alunni più grandi la spiegazione della pratica dell'igiene delle mani potrà essere supportata da simulazioni, ricerche, dibattiti sulle loro conoscenze e abitudini, letture, ecc.

Quale supporto per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, si segnala il sito www.hygiene-educ.com predisposto dall'Istituto Pasteur con schede didattiche, giochi e attività da svolgere con gli alunni.

Protocolli e regole, spesso, non vengono applicati nemmeno dagli adulti se non si passa attraverso la condivisione delle informazioni, l'analisi dell'organizzazione delle attività scolastiche e del lavoro.

Al fine di una completa interpretazione delle informazioni e attuazione delle indicazioni date, si auspica la programmazione di incontri tra il personale scolastico e gli operatori sanitari dei Servizi di Prevenzione.

L' IGIENE DELLE MANI

Una delle più importanti e frequenti modalità di trasmissione delle malattie infettive avviene attraverso le mani. E' per questo motivo che l'igiene delle mani costituisce la misura preventiva più importante per interrompere la trasmissione di agenti patogeni.

L'igiene delle mani deve essere effettuata:

- prima e dopo la manipolazione di alimenti
- prima e dopo il consumo di alimenti
- dopo l'utilizzo dei servizi igienici
- prima e dopo aver cambiato il pannolino o accudito bambini che hanno utilizzato i servizi igienici
- dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati
- dopo il gioco e l'attività sportiva
- ogni volta che sono visibilmente sporche.

Istruzioni per una corretta igiene delle mani

Il lavaggio deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- asportazione di anelli, bracciali o altro
- utilizzo di sapone liquido
- accurato sfregamento delle mani, come da sequenza

- abbondante utilizzo di acqua
- asciugatura con materiale monouso (evitare l'uso di asciugamani in comune)
- attenzione alla rubinetteria, se manuale pulirla prima e dopo il lavaggio delle mani, utilizzando possibilmente le salviettine a perdere per la chiusura.

La sequenza del lavaggio deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- a. palmo con palmo
- b. palmo sopra il dorso
- c. palmo a palmo con le dita aperte e allacciate
- d. il dorso delle dita con il palmo opposto
- e. ruotando la superficie del pollice nel palmo della mano
- f. ruotando la punta delle dita sul palmo

LE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Le operazioni fondamentali che devono essere effettuate per la sanificazione degli ambienti, degli arredi e dei servizi igienici sono in sequenza:

1. la rimozione dei residui grossolani consiste nel loro allontanamento dalle zone da pulire.

Le operazioni sono in sequenza:

- a) la spolveratura (banchi, tavoli, ecc.) con panni-spugna umidi per non sollevare il pulviscolo,
- b) la scopatura.

La scopatura può essere di due tipi:

- tradizionale: è utile per la rimozione di residui grossolani. Si utilizzano scope con setole artificiali lavabili ad alte temperature e disinfettabili.
- ad umido: si utilizzano scope con frange in cotone opportunamente umidificate. È efficace ed igienica perché non solleva il pulviscolo.

Molto efficace è l'utilizzo di aspirapolveri.

Per rimuovere i residui di lavorazioni e le concentrazioni grossolane di sporco dalle attrezzature, lavelli, ecc. si effettuerà un risciacquo preliminare con acqua.

2. la deterzione determina l'eliminazione dello sporco diminuendone la capacità di aderire alle superfici dei materiali, tanto da renderli visivamente puliti.

La deterzione deve sempre precedere la disinfezione poiché un eccesso di sporco o comunque la presenza di materiale organico (alimenti, feci, urine, ecc.) neutralizza l'effetto del disinfettante, permettendo ai microbi di sopravvivere.

3. il risciacquo allontana i microbi neutralizzati, lo sporco staccato e l'eccesso di sostanze detergenti e/o disinfettanti usate. Deve essere effettuato sempre dopo la deterzione. Il risciacquo finale è obbligatorio solo per le superfici metalliche, dopo la disinfezione con candeggina, o che avranno un contatto con gli alimenti o con la bocca (es. giochi, ecc.).

4. la disinfezione riduce quasi a zero il numero di microrganismi eliminando completamente i germi che sono causa di malattia.

5. il risciacquo finale

LA SANIFICAZIONE E' L'INSIEME DELLE OPERAZIONI DI DETERSIONE E DISINFEZIONE

I principali detergenti e disinfettanti, etichettati, conservati nelle confezioni originali a temperature ed in locali idonei, sono composti a base di:

1. Cloruro di alchilbenzildimetilammonio (sale quaternario d'ammonio) garantisce nel dosaggio d'impiego un ampio spettro d'azione battericida nei confronti di microrganismi indesiderati ed un'efficace protezione degli ambienti infetti. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detto componente.
2. Alcool isopropilico produce effetto sgrassante. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detto componente.
3. Tensioattivi non ionici che agiscono attivamente sullo sporco permettendone la rimozione. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detti componenti.
4. Tensioattivi cationici (quaternario d'ammonio) che agiscono attivamente sullo sporco permettendone la rimozione con una buona capacità disinfettante e, con alte concentrazioni d'utilizzo e lunghi tempi di contatto, conservano un'attività batteriostatica prolungata. Il loro potere disinfettante è molto basso o nullo nei confronti

- di germi GRAM negativi e spore. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detto componente.
5. Acqua deionizzata e profumo consentono una gradevole profumazione degli ambienti. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detti componenti.
 6. Alcoli hanno una discreta azione battericida, non attivi su spore, virus e funghi. Nota bene: i flaconi devono essere richiusi subito dopo l'utilizzo poiché a contatto con l'aria l'alcool perde le sue proprietà disinfettanti. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detti componenti.
 7. Cloro (ipocloriti-candeggina): hanno uno spettro d'azione quasi completo (poco attivi sulle spore).
La candeggina, soluzione di ipoclorito di sodio al 5%, deve essere utilizzata con le seguenti diluizioni:
1:5 (es. 100 cc di candeggina in 400 cc d'acqua) in caso di perdita di materiale biologico quale: sangue, vomito, urine, feci
1:10 (es. 100 cc di candeggina in 900 cc di acqua) per la sanificazione di: servizi igienici, rubinetterie, maniglie e pavimenti dei bagni, piani di lavoro e pavimenti della cucina, pavimenti delle comunità per bambini fino a 6 anni, fasciatoio, attrezzi per la pulizia
1:100 (100 cc di candeggina in 10 litri d'acqua o 50 cc in 5 litri d'acqua) per le altre superfici.
È consigliabile utilizzarla a temperature inferiori a 40° C e preparare la soluzione diluita poco prima dell'uso perché a contatto con l'aria il cloro perde rapidamente di efficacia.
 8. Ammoniaca 5%-15% soluzione di ammoniaca con concentrazione inferiore al 4% al confezionamento. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detti componenti.
 9. Monoetanolamina, EDTA, Solventi (in percentuale inferiore al 5%) con proprietà sgrassanti. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detti componenti.
 10. Agenti antistatici e idrocarburi alifatici con assenza di propellenti ritenuti dannosi per l'ozono. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detti componenti.
 11. Tinosan HP 100 igienizzante con proprietà antibatteriche ad ampio spettro ed a lunga durata dopo l'applicazione anche a bassa concentrazione. Per le modalità di utilizzo si rimanda alle schede tecniche e di sicurezza dei singoli prodotti utilizzati che contengono detti componenti.

FATTORI CHE INFLUENZANO L'EFFICACIA DELLE OPERAZIONI DI DETERGENZA

- a) **Concentrazione del detergente:** bisogna considerare che mentre il sottodosaggio non permette essenzialmente una sanificazione efficace, il sovradosaggio non migliora l'efficacia del trattamento, aumenta il tempo di risciacquo e quindi i tempi di lavoro, spreca materiale e quindi denaro, inquina l'ambiente.
- b) **Tempo di contatto:** è importante attenersi alle indicazioni del singolo prodotto affinché lo stesso possa esplicare correttamente la sua azione.
- c) **Temperatura:** aumenta la velocità delle reazioni chimiche che permettono di sciogliere lo sporco.
- d) **Azione meccanica:** permette, con lo sfregamento manuale, di rimuovere lo sporco e quindi di poter procedere alla fase successiva di disinfezione.

MODALITA' PER UNA CORRETTA OPERAZIONE DI DISINFEZIONE

- Utilizzare una soluzione di disinfettante appena preparata e nella giusta diluizione
 - Applicare il disinfettante sulla superficie preventivamente pulita
- Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.
- Un ulteriore efficace metodo di sanificazione, moderno, ecologico e che riduce i tempi di lavoro è il vapore a pressione, la pressione associata all'azione del calore, svolge un'efficace azione di pulizia e di disinfezione.

LA SICUREZZA NELLA MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI CHIMICI

La maggior parte dei prodotti detergenti e disinfettanti contiene ingredienti che, se non correttamente considerati, possono risultare pericolosi per le persone che li utilizzano.

Conoscere ed applicare le norme di sicurezza richiesta per questi prodotti è essenziale per il loro Corretto utilizzo. Le seguenti indicazioni consentono di tutelare la propria salute durante lo svolgimento dell'attività lavorativa:

a. Conoscere il prodotto che si deve utilizzare, ovvero leggere l'etichetta sul contenitore e la scheda di sicurezza relativa il prodotto che informa sulla composizione chimica, le modalità di applicazione, le precauzioni e le misure di primo intervento da adottare.

b. Proteggersi è una regola generale valida per tutti i prodotti chimici e per tutte le fasi di lavoro. Gli organi ed i sensi da proteggere sono: la pelle, gli occhi, l'olfatto, pertanto si utilizzeranno: guanti (monouso e doppia protezione), camici, eventuali occhiali di protezione e mascherine.

c. Evitare di:

- miscelare prodotti di composizione chimica diversa (es. soluzioni a base di cloro con acidi, con acqua molto calda)
- aggiungere acqua al prodotto, la soluzione deve essere disciolta lentamente nel secchio d'acqua già pieno
- essere troppo vicini col viso durante le operazioni di apertura dei flaconi, miscelazione, di Immersione dello straccio nel secchio, per non respirare i vapori che dovessero sprigionarsi o schizzarsi con la soluzione
- utilizzare metodi di lavoro che causano schizzi (es. canne dell'acqua, ecc.) per non contaminarsi il viso o gli indumenti con materiale infetto o soluzioni chimiche)
- bere, mangiare o fumare durante le fasi di pulizia.

I prodotti devono essere sempre conservati nelle loro confezioni originali, ben chiusi, a temperature idonee, in luoghi non accessibili ai bambini e agli studenti (armadi chiusi, locali adibiti al solo personale ausiliario e lontano da prodotti alimentari) al fine di prevenire intossicazioni.

FREQUENZA DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA DEI LOCALI, DELLE SUPERFICI, DEGLI OGGETTI E DEI RELATIVI PRODOTTI DI DETERSIONE E DISINFESIONE

Tabelle allegate:

- A) Tabella Generale
- A1) Piano sanificazione per plesso
- B) Istruzione per una corretta igiene delle mani
- C) Planning operativo piano sanificazione servizi igienici

CONTROLLO INTERNO

I Fiduciari di plesso sono incaricati di controllare, anche a campione, la realizzazione del piano di sanificazione previsto e, nel caso, di segnalare eventuali anomalie.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Bruno GABETTI

F.to Bruno GABETTI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art.3, co 2, D.Lgs 39/93

BG/cz

IL PRESENTE PIANO DI SANIFICAZIONE E' STATO NOTIFICATO TRAMITE PEO:

- AL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO DELLA SEDE E DEI PLESSI

- AI FIDUCIARI DEI PLESSI

ALL'ALBO ON LINE

http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/albo_pretorio/piemonte/comuni/istituto_comprensivo_luigi_einaudi_di_dogliani/atti/

AGLI ATTI (ARCHIVIO INFORMATICO vedi piè di-pagina)